

AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CALORE IRPINO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n. 3
Processo verbale della seduta del giorno 12.03.2018

Oggetto: Avvio del procedimento “**RELATIVO AGLI INTERVENTI NECESSARI E URGENTI PER IL SETTORE IDRICO AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLA SEZIONE “ACQUEDOTTI” DEL PIANO NAZIONALE, DI CUI ALL’ARTICOLO 1, COMMA 516, DELLA LEGGE 205/2017 nel Distretto “Calore Irpino”**”

L’anno **duemiladiciotto** il giorno **12** del mese di **marzo** alle ore 9.00 presso la sede dell’Autorità di Ambito Calore Irpino, Casa della Cultura V. Hugo, il Commissario Straordinario prof. Giovanni Colucci, nominato con Decreto del Presidente della Regione Campania n° 12 del 21.01.2013 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 813 del 27.12.2012 per la gestione provvisoria di liquidazione dell’Ente.

Con la partecipazione del responsabile del Servizio Affari Generali dott.ssa Elisabetta Pallante nonché segretario verbalizzante

EMANA

il seguente provvedimento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso **che** l'Ente d'Ambito è stato costituito in applicazione della Legge regionale della Campania 97, n. 14, per l'attuazione del Servizio idrico integrato istituito dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, - sostituita dal Decreto legislativo 06, n. 152, - per il governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n.1;

che l'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall'art.1 comma 1 quinquies, della legge 26 marzo 2010 n. 42 ha disposto *la soppressione delle Autorità di Ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 con decorrenza dal 31 marzo 2011;*

che con decreto legge 29 dicembre 2011 n. 116 , convertito dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 detto termine, - già prorogato al 31 dicembre 2011 dall'art. 1, commi 1 e 2 del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 76 febbraio 2011, n. 10 e dal DPCM 25 febbraio 2011, pubblicato sulla G.U. del 31 marzo 2011, è stato prorogato al 31 dicembre 2012,

che l'art. 1, comma 1- quinquies della legge 42/2010 prevede che *“le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza”;*

che, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale della Campania, n.813 del 27 dicembre 2012, nelle more della emanazione di apposita normativa regionale, con DPGRC n. 12 del 21.1.2013 è stato nominato Commissario Straordinario incaricato dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione del Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 14/97 per l'ATO 1;

che il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 “Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano” (pubblicata sul BURC n° 73 del 2 dicembre 2015) con la quale si individua nell'Ente Idrico Campano, l'ente di governo regionale, deputato a rappresentare gli Enti locali nella gestione del SII in un ambito territoriale ottimale che si identifica con l'intero territorio regionale.

che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 885 del 29/12/2015 ha proceduto all'approvazione dello statuto dell'Ente Idrico Campano, ai sensi dell'art 7, comma 5, della L. R. 15/2015, e dello schema di contratto del Direttore Generale ai sensi dell'art 10, comma 2 lettera n, della medesima L.R. 15/2015 (rettificato con la Delibera della Giunta Regionale n. 107 del 22/03/2016)

che a seguito dell'adesione dei Comuni (sia diretta che a mezzo Commissari straordinari) si è proceduto, con riferimento al Distretto Calore Irpino, all'elezione:

- il 19 dicembre 2016 dei componenti il Consiglio di Distretto;
- il 20 febbraio 2017 del Coordinatore di Distretto;
- l'8 marzo 2017 degli altri due componenti il Comitato Esecutivo
- il 12 aprile 2017 del Presidente dell'Ente Idrico Campano

che alla data odierna ancora non sono completamente operativi gli organi dell'Ente Idrico Campano né avviati gli uffici, per cui è indispensabile proseguire con le attività commissariali che, ai sensi dell'art. 21 co. 9 provvedono all'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate, dalla normativa nazionale, agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali;

Considerato **che** le Delibere 643/2013/R/Idr (MTI) e 664/2015/R/Idr (MTI2), individuano, per il primo e secondo periodo regolatorio, gli interventi specifici di settore che i Gestori del S.I.I. intendono realizzare in detto periodo (Piano degli Interventi 2016-2019);

che tali Piani degli interventi si inquadrano come piani attuativi di settore, rispetto al Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea dei Sindaci il 21/12/2012 giusta delibera n. 20;

che lo stesso MTI e MTI2, prevedono il riconoscimento in tariffa, mediante opportuna rendicontazione e validazione dei dati Economici-Finanziari, degli interventi realizzati sulle infrastrutture di settore e degli investimenti della stessa gestione caratteristica;

che la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR e il relativo Allegato A, recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)";

che la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".

Che il d.lgs. 152/06, all'articolo 149, individua, quali atti che compongono il Piano d'Ambito - oltre che il "modello gestionale ed organizzativo" e il "piano economico finanziario" - anche la "ricognizione delle infrastrutture" e il "programma degli interventi" specificando che:

- la ricognizione delle infrastrutture identifica lo stato di consistenza e di funzionamento delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato (comma 2);
- il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda di utenza, definendo gli obiettivi da realizzare, le infrastrutture a tal fine programmate ed i tempi di realizzazione (comma 3);

che lo stato di emergenza idrica, verificatosi per l'eccezionale siccità che ha coinvolto l'intera Regione tutt'ora persistente sul territorio dell'ATO "Calore Irpino", ha attivato, al più alto livello Regionale, un tavolo interistituzionale per la risoluzione e riduzione dei disagi recati all'utenza dalla persistenza di tali fenomeni;

che le deficienze infrastrutturali emerse, già evidenziate peraltro nel PDA 2012 redatto da questo Ente, richiedono per la loro risoluzione un impegno finanziario consistente non sostenibile dalle gestioni tecniche dei Soggetti operanti nel SII anche in considerazione dei limiti imposti, ad ognuno di essi, dall'AEEGSI in termini di aumenti tariffari;

che la crisi idrica è stata fronteggiata solo parzialmente dai soggetti Gestori affidatari del servizio idrico unitamente alla Direzione Ambiente della Regione Campania e sotto il coordinamento dell'Assessore regionale all'Ambiente e dell'Ente Idrico Campania;

Considerato, altresì:

Che l'articolo 1, comma 516, della legge di bilancio di previsione 2018 dispone che - ai fini della "programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" - con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sia adottato il "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi»;

che il successivo comma 517 prevede che, ai fini della definizione della sezione "acquedotti" del citato Piano nazionale, l'Autorità - sentiti le regioni e gli enti locali interessati, sulla base delle programmazioni esistenti nonché del monitoraggio sull'attuazione dei piani economici finanziari dei gestori - "trasmetta l'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica;

- b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso;
- c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili”;

che l’articolo 1 della legge 205/17 reca specifiche previsioni a sostegno della finanziabilità degli interventi contenuti nel Piano nazionale, laddove le programmazioni economico finanziarie adottate non conseguano l’equilibrio nell’ambito della normativa vigente, disponendo che:

- “gli interventi compresi nel Piano nazionale di cui al comma 516 possano essere assistiti dalla garanzia del Fondo di cui all’articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221” (comma 521, secondo periodo);
- ad integrazione di quanto già previsto dal citato articolo 58 della legge 221/15, “gli interventi del Fondo di garanzia siano assistiti dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza, secondo criteri, condizioni e modalità [che saranno] stabiliti con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze (...)” (comma 522);

che la legge 205/17 in discorso attribuisce poi all’Autorità specifici compiti di monitoraggio e segnalazione, stabilendo che l’Autorità medesima:

- “avvalendosi anche della Cassa per i servizi energetici e ambientali, monitori l’andamento dell’attuazione degli interventi e sostenga gli enti di governo dell’ambito e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi della sezione «acquedotti» per eventuali criticità nella programmazione e nella realizzazione degli interventi” (articolo 1, comma 520);
- “segnali i casi di inerzia e di inadempimento degli impegni previsti, da parte degli enti di gestione e degli altri soggetti responsabili, e proponga gli interventi correttivi da adottare per il ripristino, comunicandoli alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministri interessati”, ai fini dell’esercizio - da parte di un commissario ad acta (nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri, previa diffida ad adempiere) - dei necessari poteri sostitutivi di programmazione e realizzazione degli interventi (articolo 1, comma 525).

Ritenuto

che sia necessario completare e rafforzare il sistema di misure regolatorie e di controllo volte a promuovere urgentemente il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche, contribuendo, per quanto di competenza, all’individuazione di un Piano nazionale volto a mitigare i danni connessi al fenomeno della siccità, per la cui realizzazione, peraltro, il legislatore introduce nuove modalità finanziamento;

che sia, pertanto, necessario avviare un procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017;

che sia in particolare opportuno provvedere, nell’ambito del procedimento in parola, a:

- individuare - anche in esito all’esame degli atti (programma degli interventi e piano economico finanziario) e delle informazioni che verranno trasmessi all’Autorità ai fini dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie - l’elenco degli interventi necessari e urgenti al perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari per il settore idrico (come indicati all’articolo 1, comma 517, della citata legge 205/2017):
 - a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica;
 - b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso;
 - c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili;

esplicitare, nell’ambito degli interventi urgenti sopra richiamati, quelli:

- a) riconducibili, in particolare, a usi diversi dal civile;
- b) non programmabili nelle pianificazioni di ambito (Pdl), quali ad esempio gli interventi che si renderebbero necessari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, ma che - sulla base dei piani economico finanziari adottati dai soggetti competenti - non appare possibile sostenere finanziariamente, ovvero quelli che, per area di riferimento, eccederebbero i confini territoriali di competenza del singolo Ente di governo;
- c) riferibili ad aree caratterizzate da profili di difficile sostenibilità;

che L'ARERA con comunicazione AEEGPG4059/P-del 12/2/2018 richiedeva a codesto Ente di governo dell'ambito di:

1. indicare-tra gli interventi necessari e urgenti al perseguimento degli obiettivi prioritari individuati dal citato art.1, comma 517, della Legge 205/2017, quelli:
 - a. previsti da tempo nei programmi degli interventi (Pdl) vigenti, ma non realizzati o realizzati solo parzialmente, previa verifica della congruità degli stessi rispetto alle effettive criticità rilevate nel territorio di pertinenza;
 - b. non programmabili nelle pianificazioni di ambito in fase di approvazione, quali ad esempio gli interventi che si rendessero necessari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr, ma che sulla base dei piani economico finanziari (PEF) non appare possibile sostenere finanziariamente;
 - c. ritenuti indifferibili in aree territorialmente sprovviste dei necessari atti di programmazione;
 - d. non inclusi nelle programmazioni esistenti poiché la relativa area di incidenza supera i confini di competenza degli Enti cui è assegnato il compito di programmare;
2. fornire, per ciascuno degli interventi di cui al precedente punto 1), il cronoprogramma recante i tempi di attuazione degli stessi;
3. dettagliare, per ciascuno degli interventi di cui al precedente punto 1), le relative modalità di attuazione.

che l'ARERA anche avvalendosi della Cassa per i servizi energetici e ambientali, monitorare l'andamento dell'attuazione degli interventi ricompresi nella sezione «acquedotti» del richiamato Piano nazionale, favorendo il superamento di eventuali criticità che dovessero essere riscontrate dagli Enti di governo dell'ambito e dagli altri soggetti coinvolti nella programmazione e nella realizzazione dei citati interventi.

che lo sviluppo di una attività ad elevato grado di complessità di questo tipo, da parte dei dipendenti dell'Ufficio Tecnico, rientra tra quelle beneficiarie dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. A tal fine si sottoscriverà, con i Soggetti Attuatori individuati, specifico Accordo Quadro, con il quale gli stessi si impegneranno a trasferire, per ogni singolo intervento o stralcio finanziato, l'ammontare dell'incentivo destinato alla compensazione economica delle attività specialistiche espletate dall'Ufficio tecnico di questo Ente, a valere sullo stanziamento individuato per la realizzazione delle opere;

che l'incentivo legato al Fondo Incentivante per le Funzioni Tecniche, sarà riconosciuto ai dipendenti secondo i tempi e le modalità previste dal "Regolamento per la Ripartizione del fondo per funzioni Tecniche e l'innovazione di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i." adottato con Delibera del Commissario Straordinario n. 26 del 05/10/2017.

Visti

lo Statuto dell'Ente;

Il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Regolamento per la Ripartizione del fondo per funzioni Tecniche e l'innovazione di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato, che si intende riportato nel presente dispositivo:

1. Di avviare un procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017;
2. Di verificare, ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, comma 520, della legge citata, la persistenza di eventuali criticità nella programmazione e nella realizzazione degli interventi in determinate aree del Distretto "Calore Irpino";
3. Di indicare come richiesto dall'ARERA con comunicazione AEEGPG4059/P-del12/2/2018, gli interventi necessari e urgenti al perseguimento degli obiettivi prioritari individuati dal citato art.1, comma 517, della Legge 205/2017 in particolare quelli:
 - a. previsti da tempo nei programmi degli interventi (PdI) vigenti, ma non realizzati o realizzati solo parzialmente, previa verifica della congruità degli stessi rispetto alle effettive criticità rilevate nel territorio di pertinenza;
 - b. non programmabili nelle pianificazioni di ambito in fase di approvazione, quali ad esempio gli interventi che si rendessero necessari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr, ma che sulla base dei piani economico finanziari (PEF) non appare possibile sostenere finanziariamente;
 - c. ritenuti indifferibili in aree territorialmente sprovviste dei necessari atti di programmazione;
 - d. non inclusi nelle programmazioni esistenti poiché la relativa area di incidenza supera i confini di competenza degli Enti cui è assegnato il compito di programmare;
4. Di fornire, per ciascuno degli interventi di cui al precedente punto 3), il cronoprogramma recante i tempi di attuazione degli stessi;
5. Di dettagliare, per ciascuno degli interventi di cui al precedente punto 3), le relative modalità di attuazione.
6. Di dare mandato al Direttore Generale di disporre Atto di incarico Interno, ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per la Ripartizione del fondo per funzioni Tecniche e l'innovazione di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.", ai funzionari tecnici in esercizio presso l'AATO Calore Irpino, individuando quale Responsabile del Procedimento e coordinatore del Gruppo di Lavoro l'Ing. Carmine MONTANO, responsabile del Settore Tecnico Area 4 - Acquedotti e Distribuzione, conferendo, al medesimo, mandato per l'acquisizione di tutti i dati, le informazioni e gli elementi di valutazione utili, nonché per lo svolgimento degli approfondimenti ritenuti necessari anche convocando eventuali incontri tecnici con i Gestori e rappresentanze degli enti locali interessati;
7. Dare atto che, in considerazione dell'elevato grado di complessità delle attività previste per i dipendenti dell'Ufficio Tecnico dell'AATO, le stesse saranno finalizzate alla previa sottoscrizione di uno specifico Accordo Quadro, con il quale i Soggetti Attuatori individuati si impegneranno a trasferire, per ogni singolo intervento o stralcio finanziato, l'ammontare dell'incentivo destinato alla compensazione economica delle attività specialistiche espletate dall'Ufficio tecnico di questo Ente, a valere sullo stanziamento individuato per la realizzazione delle opere;
8. Dare atto che le somme, stanziare e versate dai Gestori a seguito della convenzione di cui al precedente punto 3), confluiranno nel Fondo di cui al "Regolamento per la Ripartizione del fondo per funzioni Tecniche e l'innovazione di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.", adottato con Delibera del Commissario Straordinario n. 26 del 05/10/2017, per i successivi adempimenti;
9. Dare mandato al responsabile del Servizio Economico Finanziario di predisporre appositi capitoli di entrata e spesa nel Bilancio dell'Ente in relazione alle somme che saranno stanziare o versate dai Gestori a seguito della citata convenzione.

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica (art.49 del Tuel/dlgs 267/2000) è di parere:

FAVOREVOLE _____

Il Direttore Generale

f.to -Dott. Carlo Tedeschi

Avellino, lì 12.03.2018

=====

Il Responsabile della ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art.49 del Tuel/dlgs 267/2000) è di parere:

FAVOREVOLE _____

Il responsabile del
Servizio Economico-Finanziario
dott. Giuseppe Giannetti

Avellino, lì _____

=====

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del 4° comma dell'art. 151 del Tuel/dlgs Legge 267/2000

- impegno _____
- intervento _____

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Il segretario della seduta
f.to - Dott.ssa Elisabetta Pallante

Il Commissario Straordinario
f.to -prof. Giovanni Colucci

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

**Il presente processo verbale è stato affisso all'Albo Pretorio il 16.03.2018
e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni successivi fino al 31.03.2018**

IL RESPONSABILE DELL'AFFISSIONE

f.to - dott.ssa E.Pallante

IL SEGRETARIO

Dichiaro di aver tenuto affisso all'Albo Pretorio il presente processo verbale per il periodo
su indicato.

Avellino _____

Il Responsabile dell'affissione
